

S. Lussurgiu 6 marzo 1967



Carissimi Confratelli,

la mattina del 27 febbraio, alle ore 4, in seguito a collasso cardiaco, spirava santamente, munito di tutti i conforti religiosi, il Sacerdote

DON FRANCESCO VARGIU

a 84 anni di età.

Era nato a Sassari il 16 luglio 1883, da genitori profondamente cristiani. Nella sua giovinezza si sentì attratto dall'ideale salesiano e volle seguire D. Bosco, con animo ardente e generoso.

Tutta la sua vita fu caratterizzata da una particolare disposizione a donarsi, a sacrificarsi, con semplicità e modestia, pronto a recarsi là dove l'obbedienza lo chiamava.

Dopo aver trascorso i primi anni della sua vita religiosa a Genzano, fu inviato a Lanusei per il tirocinio pratico e quindi a Frascati per gli studi teologici. Ordinato sacerdote nel 1913, venne destinato in Sardegna, per iniziare l'attività Oratoriana nella nascente opera di Cagliari.

Lo troviamo quindi nelle Case salesiane di Napoli - Vomero, di Castellammare, di Macerata, di Trevi e di Roma "Pio XI", dove, con ammirevole senso di responsabilità e genuino spirito di sacrificio, svolse l'ufficio di Consigliere Scolastico, sempre vigile e generosamente operoso, cattivandosi l'amore e la stima di confratelli e giovani.

Dovendosi dare inizio alla nuova opera di Latina, i Superiori vi inviavano, insieme con l'indimenticabile compianto D. Torello, anche il nostro D. Vargiu, il quale si accingeva all'arduo lavoro con fede e giovanile entusiasmo. Per le sue doti di organizzatore intelligente e deciso e per il suo spirito profondamente apostolico, venne poi incaricato dell'assistenza ai nostri emigrati in Francia, per cui dovette recarsi a Lione e a Parigi, portando a tutti il suo fraterno incoraggiamento e la sua calda parola di sacerdote e di italiano.

Si era ormai ambientato nel suo lavoro in terra di Francia, quando, con grande rincrescimento delle autorità e dei confratelli francesi, e dei nostri connazionali, veniva richiamato in Italia, ed inviato in Sicilia, a sostenere la nascente opera di Riesi. E il nostro confratello, docile e pronto, partiva verso la nuova destinazione. Ivi, superando difficoltà e incomprensioni, seppe rinnovare l'ambiente con una vivificante ondata di potente vita cristiana. Dopo qualche anno trascorso in qualità di catechista nell'Istituto di Genzano, per la ricchezza delle sue energie e per le sue doti di organizzatore, i Superiori, vollero affidargli la Direzione dell'Opera di "Capo Croce" a Frascati, dove egli profuse con generosità inesauribile il suo ardente zelo apostolico, dando incremento alle molteplici attività dell'opera e lasciando in tutti un ricordo vivo delle sue grandi benemerenze.

Finalmente, dopo un breve periodo passato a Castelgandolfo e a Roma "S. Cuore", dall'ormai lontano 1947, lo troviamo nella nostra casa di S. Lussurgiu come insegnante colto ed apprezzato, ma soprattutto come ricercato direttore di spirito. Per tutti aveva sempre una parola di conforto, d'incoraggiamento e di sprone, esortando alla Divozione a Gesù Sacramento, alla Madonna, al nostro "buon Padre D. Bosco" e animando tutti alla fiducia nella grande bontà di Dio.

Particolarmente lo piangono oggi tanti e tanti giovani che avevano trovato in lui il padre, il maestro, il sapiente direttore di coscienza.

I funerali si svolsero solennemente, con la partecipazione di tutta la cittadinanza, delle Autorità Religiose e Civili, dei Direttori delle

Case di Cagliari, Lanusei ed Arborea, dei giovani dell'Istituto, degli Oratoriani ed Exallievi, delle Dame Patronesse e Cooperatrici, delle Scuole della Città, delle Suore ed alunne dell'Istituto "M. Ausiliatrice", della Superiore Generale e della Direttrice dell'Istituto "S. Giuseppe", con le orfanelle, delle quali il Defunto era stato il Cappellano vigile ed amorevole.

Celebrò la S.Messa il Vicario dell'Ispettore di Roma, Rev.mo Don Angelo Gentile, il quale, nell'elogio funebre, ha esaltato la figura di questo zelante Sacerdote che bene ha meritato della Congregazione e della Chiesa.

Al Cimitero vollero dire il loro commosso ringraziamento, il Direttore dell'Istituto, a nome della Congregazione, il Poeta M^o Giovanni Corona, a nome degli Exallievi e della cittadinanza, ed un alunno a nome di tutti i giovani.

Cari confratelli, la morte serena del nostro D.Vargiu ci ha fatto constatare il detto di D.Bosco: "In fin di vita si raccoglie il frutto delle opere buone". Questo ottimo Confratello che ha dato alla Congregazione e alla Chiesa tutto se stesso, senza mai risparmiarsi, avrà già ottenuto dal giusto Giudice la ricompensa meritata dal servo buono e fedele.

Tuttavia lo raccomando vivamente alla carità delle vostre preghiere e raccomando pure questa casa, tanto provata per tale perdita.

Vostro aff.mo in C.J.

Don Piero Giua-Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. FRANCESCO VARGIU, nato a SASSARI il 16 luglio 1883, morto a S. Lussurgiu (Cagliari) il 27 febbraio 1967 a 84 anni di età, 60 di professione e 53 di Sacerdozio.

